

Ercole
Giardi





REPUBBLICA DI SAN MARINO - DICASTERO CULTURA
UFFICIO ATTIVITÀ SOCIALI E CULTURALI

LISBONA, 15 - 24 novembre 1994



BIENNALE DEI GIOVANI ARTISTI DELL'EUROPA MEDITERRANEA

Una città ospitale e prestigiosa, **Lisbona**, capitale europea della cultura 1994, accoglie la settima edizione della Biennale dei giovani artisti dei paesi dell'Europa mediterranea, un *meeting* artistico internazionale che presenta le produzioni culturali ed espressive dei giovani in venti diversi settori di disciplina. E la Biennale accoglie per la seconda volta gli artisti sammarinesi; la prima partecipazione nella edizione del 1992 è stata incoraggiante: piccoli numeri, tre artisti, che non sono passati inosservati nell'alto numero delle presenze. Quest'anno sono sei gli artisti e tre le sezioni prescelte: alle **Arti Plastiche** abbiamo accostato due nuove discipline, il **Teatro** e la **Fotografia**, individuando con maggior attenzione gli ambiti di espressione nei quali i giovani della Repubblica di San Marino si muovono sia per interesse personale che a motivo di attività professionali. L'intensificarsi del dialogo fra le culture giovanili di paesi di matrice comune ma caratterizzati da situazioni economiche e sociali differenti, e in alcuni casi recenti molto difficili, che l'evento della Biennale provoca e che le iniziative che intorno vi ruotano, costituite da attività formative e da circuiti di spazi espositivi, consentono di sviluppare ed approfondire, sono la condizione vitale per investimenti culturali fondati sulle prerogative della qualità e della innovazione. Dare spazio alle tendenze e alle ricerche artistiche nel mondo giovanile è una scelta che si rivela acuta e saggia per un Paese che non volendo solo scommettere sul futuro considera le possibilità e le spinte creative di questi giovani una risorsa consistente del proprio patrimonio culturale.

Pier Marino Menicucci
Deputato alla Pubblica
Istruzione e Cultura

*Une ville hospitalière et prestigieuse, **Lisbonne** capitale de la culture 1994, accueille la septième édition de la Biennale des jeunes artistes des pays de l'Europe méditerranéenne, une rencontre artistique internationale qui présente les productions culturelles et expressives de jeunes artistes dans vingt domaines différents. Et la Biennale accueille, pour la deuxième fois, les artistes de Saint-Marin. La première participation, en 1992, a été encourageante: une petite représentation, trois artistes, qui ne sont pas passés inobservés parmi les nombreux artistes présents. Cette année, nous sommes présents avec six artistes et les sections choisies sont trois: à côté des **Arts Plastiques**, nous avons inséré deux disciplines nouvelles, le **Theatre** et la **Photographie**, en tenant compte d'une manière plus attentive des différents moyens d'expression que les jeunes de la République de Saint-Marin utilisent suivant leur intérêt personnel ainsi que dans leur recherche de débouchés professionnels. La Biennale, avec toutes les initiatives qui l'accompagnent, telles que activités de formation et expositions, favorise le dialogue entre les cultures des jeunes appartenant à des Pays qui ont des racines communes, mais qui connaissent des situations économiques et sociales très différentes et, dans certains cas récents, très difficiles, ce qui est la condition fondamentale pour permettre des investissements culturels basés sur des critères qualitatifs et innovateurs. Laisser un libre élan aux tendances et aux recherches artistiques du monde des jeunes, c'est un choix sage et intelligent pour un Pays qui, ne voulant pas simplement parier sur le futur, estime que les possibilités et les élans créateurs de ces jeunes représentent une ressource remarquable de son propre patrimoine culturel.*

Pier Marino Menicucci
Ministre de l'Education
Nationale et Culture

Ercole Giardi

"PER TURISTI"
"*POUR TOURISTES*"



Il turista non vede questo; il
commerciante qui è in posa;
il lavoro è altro.
C'è un *surrealismo paradossale*
in queste immagini appa-
rentemente lineari.

*Le touriste ne voit pas ceci; le
commerçant ici garde la
pose; le travail est autre
chose.
Il y a un *surréalisme para-*
doxal dans ces images
apparemment linéaires.*

C'è un contrasto che non
traspare al primo sguardo.



*Il ya un contraste qui n'appa-
rait pas à première vue.*

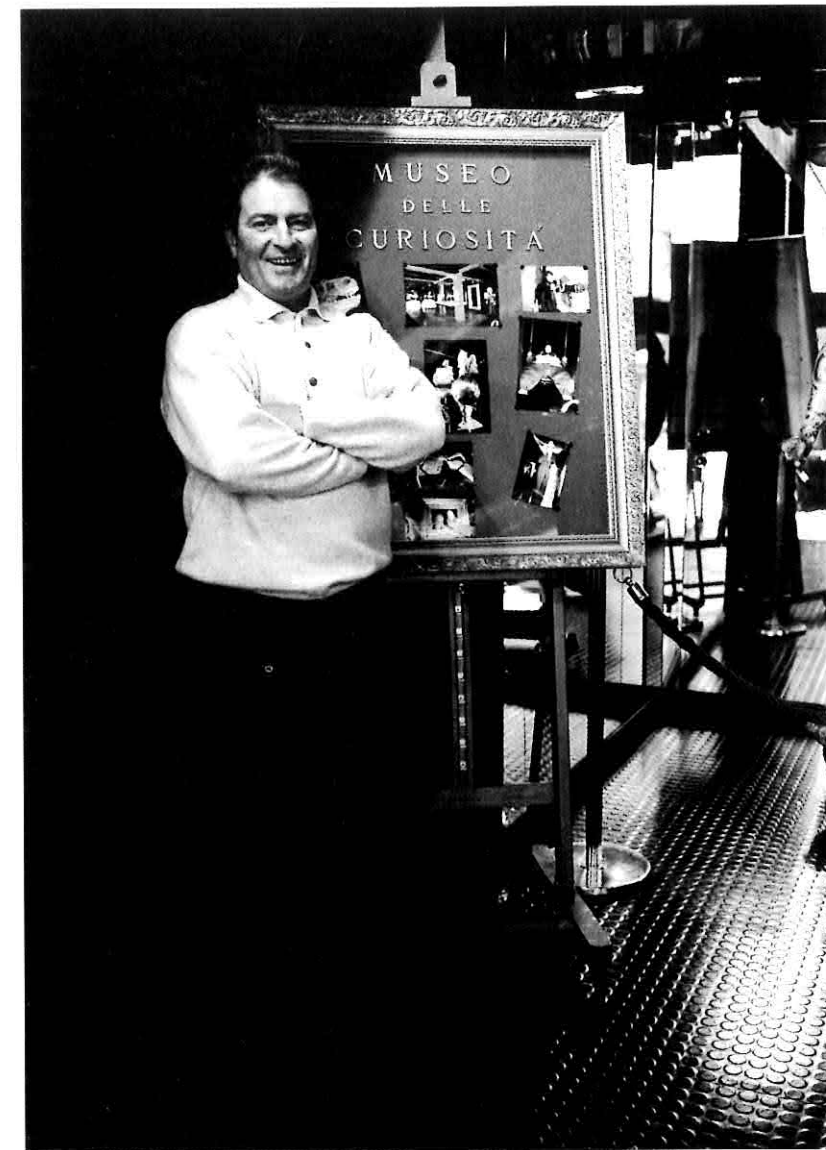


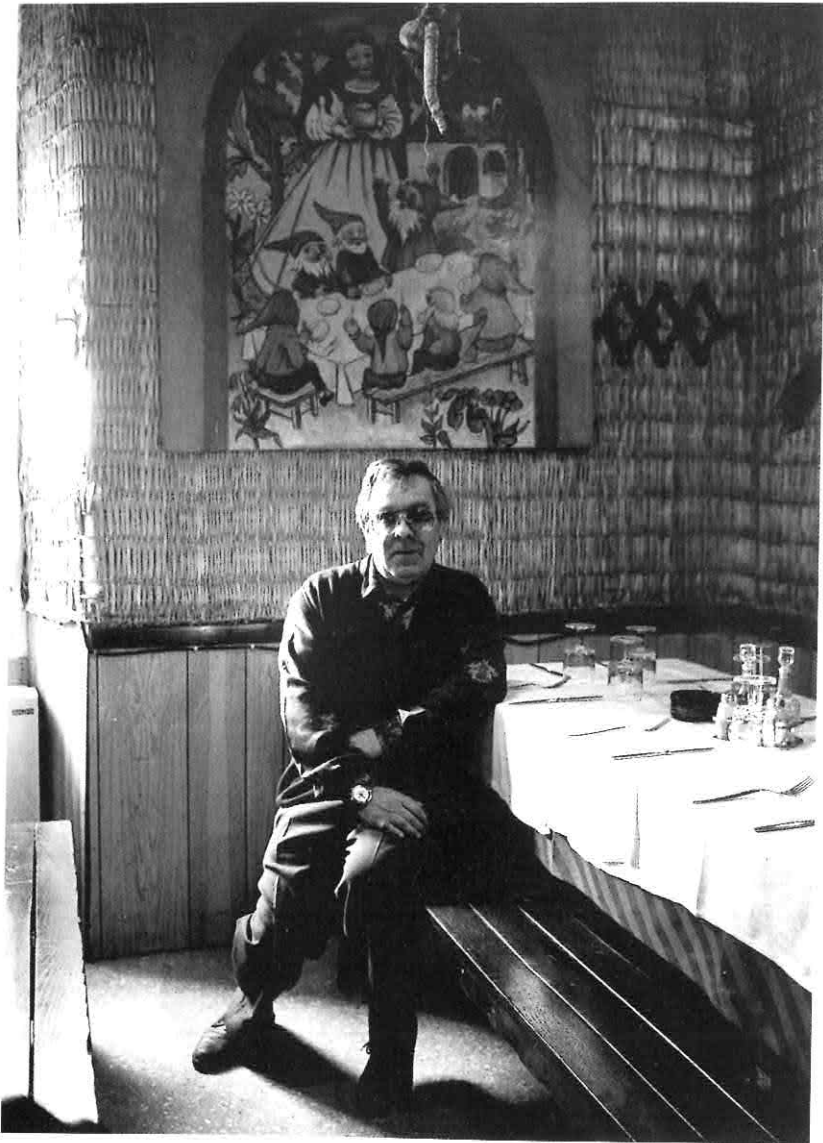
Le fotografie mostrano un *lavoratore che non lavora*, che posa per pacificare il terreno del suo sforzo e *purificarlo* dalla tensione che quotidianamente vive per accumulare valore.

Les photographies montrent un travailleur qui ne travaille pas, qui pose pour donner un air tranquille à ses efforts et à sa tension qu'il éprouve tous les jours pour accumuler de la richesse.

Queste persone, sottoposte abitualmente alla ripetizione *non coatta* della prestazione d'opera che talvolta impone il sapore aspro dell'insensatezza, tentano qui di dare un senso ai loro sforzi per non assomigliare a Sisifo.

Ces personnes, soumises habituellement à la répétition non forcée du travail qui parfois impose le goût amer de l'absurdité, essaient ici de donner un sens à leurs efforts pour ne pas rassembler à Sisiphe.





I gesti compiaciuti, i visi distesi sono il corrispettivo *minore* di un viaggio esotico invernale; stratagemmi per uscire dalla negatività del lavoro, dall'alienazione *necessaria*, dal tempo dello *straordinario*.

Les gestes complaisants, les visages détendus représentent le résultat d'un voyage exotique en hiver: des stratagèmes pour sortir de la négativité du travail, de l'aliénation nécessaire, du temps des heures supplémentaires.

L'obiettivo coglie la fuga volontaria di soggetti che lungo l'arco della stagione estiva si oggettivano, fino all'identificazione, nella loro attività.

L'objectif saisit la fuite volontaire de sujets que tout au long de la saison estivale deviennent des objets qui s'identifient avec leur activité.



Coglie figure sostituibili di un gioco obbligatorio, quello del commercio turistico, settore leader nella produzione di ricchezza del paese.

Il saisit des pions interchangeables d'un jeu obligatoire: celui du commerce touristique, secteur principal pour la production de la richesse du pays.



Ciò che si vede qui non è quello che appare al turista, non è nemmeno quello che vive abitualmente il commerciante.

Ce qu'on voit ici ce n'est pas ce qui apparaît au touriste, ce n'est pas non plus ce que le commerçant vit habituellement.



È solo la rappresentazione del tentativo *orgoglioso* di trasformare, col viso e coi gesti, la merce con cui si convive quotidianamente in uno spettacolo piacevole per la macchina da presa,



Ce n'est que la représentation de la tentative orgueilleuse de transformer, par le visage et les gestes, la merchandise avec laquelle on partage la vie de tous les jours, dans un spectacle agréable pour la caméra,

che così immortala una nuova situazione - surreale e pacificatoria - restituendo immagini all'esistenza instabile, insicura, necessariamente provvisoria.



qui fixe ainsi une nouvelle situation - surréelle et réconciliatrice - en renvoyant des images dont l'existante est incertaine et nécessairement provisoire.

*Curriculum
e mostre personali*

Nato a San Marino nel 1968 è attivo come fotografo dal 1985. Nel 1991 ha lavorato a Montreal con il ritrattista italo-canadese Gino Tomac. Nel 1992 ha partecipato all'organizzazione del Secondo Photomeeting di San Marino come assistente del ritrattista Alberto Schommer. Ha esposto i propri lavori nel marzo 1994 nella mostra *Still-life, Cultura e Vita Sociale* allo Spazio Mostre via Giacomini.

*Curriculum
et expositions individuelles*

Né à Saint-Marin le 1968, il est photographe de métier depuis 1985. En 1991 il a travaillé pendant deux mois à Montréal avec le portraitiste italo-canadien Gino Tomac. En 1992, il a participé à l'organisation du deuxième International Photomeeting de Saint-Marin, en tant qu'assistant technique du portraitiste hispano-germanique Alberto Schommer. Au mois de mars 1994 il a exposé Still-life, culture et vie sociale dans l'Espace des Expositions voie Gino Giacomini.

Organizzazione *Organisation*:

Dicastero Cultura

Ufficio Attività Sociali e Culturali

Direttore responsabile *Gérant*: Gemma Cavalleri

Coordinamento *Coordination*: Marilena Stefanoni

Commissione *Commission*: Jean Franco Bernucci,
Claudia Colasanti Canovi, Maria Maglietta, Rosolino Martelli

Catalogo *Catalogue* :

Ideazione grafica *Déation graphique*: Ercole Giardi

Testi *Textes*: Alessandro Simoncini

Traduzioni *Traductions*: Antonella Benedettini

Impaginazione *Mise en page*: Floriano Sciutti

Stampa *Imprimé par*:

Tipografia Della Balda (R.S.M.), ottobre 1994

Tiratura *Tirage* 600 copie

Dicastero della Cultura
Ufficio Attività Sociali e Culturali
contrada Omagnano, 20
47031 Repubblica di San Marino
tel. 0549 (from Italy)/ (+) 378 (from other Countries)/88 24 55 - 88 24 98
telefax: 88 23 00



BIENNALE DEI GIOVANI ARTISTI
DELL'EUROPA MEDITERRANEA